

RACCOMANDAZIONI GESTIONE ESAMI DI PROFITTO E TESI DI LAUREA STUDENTI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA) – DISABILITA’ – ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES),

La normativa italiana di riferimento (Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010) riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). In particolare, l’art. 5, comma 4, prevede che alle “/agli studenti con DSA siano garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all’Università nonché gli esami universitari”. Nella stessa legge è, inoltre, chiarito che le/gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire nel corso degli studi universitari di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica. Il diritto alla fruizione di qualsiasi misura dispensativa e/o compensativa è subordinato alla presenza di una diagnosi medica valida.

Stante la suddetta legge, le/gli studenti con DSA/BES e/o disabilità hanno diritto a un trattamento personalizzato in sede di esame. L’adeguamento delle prove deve essere preventivamente concordato con la/il docente con la mediazione della/del referente di Ateneo per la Didattica Inclusiva e può essere fatto riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. Tuttavia, è bene precisare che quello che può essere adeguato è solo la forma della verifica, il grado di difficoltà della prova e la preparazione richiesta alla/al candidata/o devono infatti essere uguali per tutto il corpo studentesco. Si evidenzia, altresì, che le richieste di esame personalizzato da parte della/o studente, come suo diritto, dovranno essere valutate anche in base al tipo di esame e di corso, ed è quindi sempre opportuno che studente e docente, tramite l’ufficio di Didattica Inclusiva, instaurino un dialogo e concordino per tempo gli eventuali adattamenti. Stante l’art. 9 del regolamento dell’Università degli Studi “Link Campus University” per l’integrazione e il sostegno degli iscritti con DSA – disabilità – BES, qualunque forma di personalizzazione dell’esame deve essere necessariamente preceduta da una richiesta che la/o studente, e non altri, deve inoltrare all’indirizzo supportostudenti@unilink.it.

Accorgimenti per il corpo docente.

La/Il referente dell’ufficio di Didattica Inclusiva, in accordo con Il/la Delegato/a e con La Commissione Dsa, ha l’incarico di comunicare alla/al docente la forma della verifica ritenuta adeguata ad ogni studente avente diritto, e verifica se sono necessari eventuali adattamenti in base al tipo di esame e di corso.

Le Linee Guida allegate al D.M. del 12/07/2011 prevedono le seguenti forme di adattamento degli esami per studenti universitari con DSA/BES e disabilità:

- **Prove orali piuttosto che scritte:** se la disciplina lo consente e la capacità di redigere correttamente e velocemente un testo risulta particolarmente compromessa può essere concesso di svolgere l’esame in forma esclusivamente orale;
- **Utilizzo del personal computer con correttore ortografico e/o sintesi vocale** per lo svolgimento di una prova scritta (il computer deve essere vuoto e privo della connessione internet);

- **Tempo supplementare:** concedere alla/o studente per lo svolgimento dell'esame orale/scritto tempo aggiuntivo fino al 30% in più del tempo previsto;
 - **Riduzione quantitativa:** se il tipo di esame lo consente può essere prevista una riduzione quantitativa della prova, ovviamente senza che ciò comporti una riduzione qualitativa del grado di difficoltà o della preparazione;
 - **Valutazione del contenuto piuttosto che della forma:** nel caso di errori ortografici o "formali" legati direttamente al tipo di DSA, è opportuno che nella valutazione della prova la/il docente consideri i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia;
- Tenuto conto dell'eterogeneità delle manifestazioni dei DSA e considerate le diverse caratteristiche delle/degli studenti, in accordo con la normativa di riferimento e i suddetti accorgimenti, la Commissione Disabilità dell'Università degli Studi Link Campus propone, le seguenti **raccomandazioni** ai fini della gestione degli esami di profitto:

- Privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto del profilo individuale di abilità;
- Prevedere nelle prove d'esame tempo supplementare fino a un massimo del 30% in più;
- Prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, se non è possibile concedere tempo supplementare;
- Considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.
- Se la prova finale di esame è molto complessa, o richiede necessariamente la lettura o scrittura di testi molto lunghi, una delle possibili forme di adeguamento alle esigenze di studenti con DSA/BES disabilità è dividere l'esame in più prove parziali. Le prove parziali dovrebbero essere poste a intervalli temporali ragionevoli e preliminarmente concordati.
- Nel caso di esami necessariamente di forma orale, in cui sia particolarmente difficile articolare un testo come discorso complessivo, alla/o studente con DSA potrebbe essere anche permesso di scrivere il testo come sequenza di singole argomentazioni ordinate per titoli/ punti chiave. Altresì, la/o studente potrebbe usare la mappa concettuale, prevista tra le misure dispensative/compensative.

Se è necessario che l'esame venga svolto in forma scritta è possibile adottare alcuni accorgimenti che possono rendere la prova più accessibile a una/o studente con DSA/BES e disabilità senza diminuirne il livello di difficoltà o la preparazione richiesta alla/al candidata/o, rispetto alle/agli altri studenti dello stesso corso. Di seguito, un elenco degli accorgimenti per realizzare una prova d'esame in forma scritta:

- Usare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro;
- Testo essere stampato e caratteri semplici grandi, con righe sufficientemente distanziate e impaginato a bandiera a sinistra (evitare i testi giustificati);
- Caratteri: Arial, Comic Sans, Helvetica, Tahoma, Verdana;
- Dimensione minima consigliata per il carattere 12/14 punti;
- Evitare di fornire tracce con testi scritti a mano;
- Ogni pagina deve contenere un numero limitato di domande o di quesiti matematici per evitare stimoli distrattori che possano rendere confusiva la modalità di elaborazione delle informazioni;
- Lasciare sempre uno spazio bianco sufficiente tra le domande;

- Quando per il tipo di DSA lo svolgimento del test a risposte multiple, brevi o vero/falso costituisce una grave difficoltà, usare una forma scritta alternativa, ad esempio, domande a risposta aperta.

Per quanto concerne l'elaborazione della tesi, la Commissione Disabilità suggerisce alle/ai docenti oltre a tenere in considerazione gli accorgimenti suddetti, le seguenti raccomandazioni:

- tenere presenti le difficoltà della/o studente con DSA/BES e/o disabilità;
- fornire una bibliografia essenziale;
- indicare i paragrafi da studiare, le parole chiave e i concetti fondamentali utili per la stesura della tesi;
- consigliare testi che abbiano anche la funzione dell'audio-lettura, a seconda della difficoltà della/o studente;
- Uso della correzione ortografica automatica, testi puntati.